

LINK: <http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2017-04-03/pmi-11-regole-crescere-mercati-184058.shtml?uid=AEORZby>

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. **OK**



Europa fiacca in attesa di Trump-Xi. A Milano (+0,07%) giù...



Banche venete, il termometro della paura segna febbre alta



Unieuro: collocate 6,36 milioni di azioni a 11,10 euro



Qatar riapre più grandi gas...

GOVERNANCE

# Pmi, 11 regole per crescere sui mercati

—Antonio Criscione | 4 aprile 2017



**U**na corretta governance è importante anche per le piccole imprese. E a stilare un vademecum per le imprese che vogliono prendere sul serio questo aspetto è NedCommunity, associazione di consiglieri indipendenti, presieduta da Paola Schwizer. Il documento è articolato in: «Undici semplici regole il cui rispetto può aiutare le Pmi ad adottare una buona governance e rafforzarsi sui mercati». Alla stesura del documento si è dedicato un reflection group “Governance delle PMI”, coordinato da Enrico Maria Bignami, membro del consiglio direttivo di Nedcommunity. Hanno partecipato alla stesura Laura Iris Ferro, imprenditrice e manager, membro del consiglio direttivo di Nedcommunity, Annapaola Negri Clementi, dello Studio Legale Negri-Clementi, Roger Olivieri, Bignami Associati, Alessandro Zattoni, ordinario di Economia aziendale, Università Luiss di Roma.

**Buona governance.** La convinzione che una corretta governance sia un punto di riferimento non solo per le società quotate, ma per tutte le società sta uscendo dalla stretta cerchia degli addetti ai lavori, per entrare nell’agenda di tutti gli operatori del settore. Nuovi strumenti come i Pir o i mini bond, richiedono imprese con un’infrastruttura di regole e di trasparente gestione dell’attività che le rendano appetibili per gli investitori. Questi canali di finanziamento, alternativi al tradizionale canale bancario, richiedono comunque garanzie. E una trasparente ed efficiente organizzazione è la prima garanzia da offrire al mercato. Le indicazioni sono tali da adattarsi a qualsiasi tipo di

VIDEO



03 aprile 2017  
Veneto Banca e Popolare di Vicenza: salve ma con operatività al lumicino

I PIÙ LETTI DI FINANZA & MERCATI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



**MOTORI24** | 23 marzo 2017  
Moto, tutte le novità per la primavera e l'estate



**MOTORI24** | 30 marzo 2017  
Auto, le novità dell'estate



**CASA** | 30 marzo 2017  
Le più belle isole private con ville da sogno



**MOTORI24** | 8 marzo 2017  
Ginevra 2017, le foto delle novità



**TECNOLOGIA** | 29 marzo 2017  
Svelato il Samsung S8

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

società, dalle più piccole, che non danno vita neanche a un cd, a quelle che cominciano ad assumere una fisionomia più complessa. Ecco il vademecum di NedCommunity, dove si segnalano in particolare l'adozione di un codice etico, per garantire un ambiente interno fondato su valori condivisi, ma anche l'esigenza di dare una giusta remunerazione per «attrarre, trattenerne e motivare persone della qualità necessaria all'impresa». Nelle piccole imprese centrale poi è anche pianificare per tempo una successione dell'impresa. La garanzia della continuità di quest'ultima, anche a fronte di situazioni impreviste, è un altro elemento di attrattività per finanziatori esterni.

## **11 regole sotto la lente:**

### **1. La governance a tutela delle minoranze**

I soci istituiscono un quadro istituzionale e di governance adeguato all'impresa che tenga in debito conto anche gli interessi degli eventuali soci di minoranza.

### **2. Codice etico**

L'impresa si dota di un codice etico e di comportamento nel quale sono espresse le caratteristiche dell'ambiente interno, tenendo conto dei valori fondanti. Gli organi sociali e il capo azienda sono forti promotori dei contenuti del codice etico, sia dando il miglior buon esempio, sia promuovendone la diffusione e l'adozione all'interno dell'impresa.

### **3. Advisory board al posto del Cda**

L'impresa, nei casi in cui i soci non ritengano di dare forma a un cda, costituisce un advisory board, non un vero e proprio organo sociale che esprime scelte vincolanti, ma che svolga un fondamentale ruolo di indirizzo. L'azienda può anche ricorrere ad advisor esterni, soprattutto in presenza di una leadership forte.

### **4. Adeguato numero di indipendenti**

In presenza di un consiglio di amministrazione, viene nominato un numero adeguato di membri non esecutivi e con marcata indipendenza di giudizio rispetto alla proprietà ("amministratori indipendenti"). Come gli advisor, sono persone competenti (portano valore) e autorevoli (il loro parere è rilevante) in relazione alle necessità dell'impresa.

### **5. I compiti del Cda/advisory board**

Il consiglio di amministrazione/advisory board (con i differenti profili di poteri/responsabilità ad essi associati) supporta il capo azienda nella definizione del codice etico e delle strategie aziendali, con l'obiettivo della creazione di valore per gli Stakeholder nel medio-lungo termine; nell'analisi, definizione e monitoraggio dei principali rischi dell'impresa; nella valutazione dei risultati e nel monitoraggio e nel contenimento delle eventuali situazioni di conflitto di interessi con i soci e il capo azienda.

### **6. I principi di funzionamento**

Principi generali di funzionamento del consiglio di amministrazione: